

Inchiesta L'Ateneo blocca gli straordinari e spende per «divertire» il personale

Tor Vergata si autoaffitta i campi di calcio a cinque

Migliaia di euro per biciclette, spettacoli teatrali e corsi di yoga

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ Passi per i 52 mila euro destinati al sussidio per gli asili nido, così come i circa 45 mila euro per i soggiorni estivi per bambini e i 15 mila euro per i buoni libro. Del resto le politiche del personale degli ultimi anni sono spesso caratterizzate da un'attenzione particolare al benessere dei dipendenti. Ci sono tuttavia alcune «curiosità» che, in tempi in cui stringere la cinghia è d'obbligo, saltano agli occhi. È il caso dell'Università degli Studi di Tor Vergata e del prospetto delle spese della commissione Affari Sociali. Tra il 2010 e il 2011 si sono spesi circa settemila euro per le attività di ciclismo dei dipendenti, 12 mila euro per laboratorio teatrale, spettacoli teatrali, visite guidate, duemila euro per corsi di fotografia, tremila euro (solo nel 2010) per lo yoga. Levoci tuttavia più «gettonate» sono quelle del calcetto e della pallavolo. La programmazione delle attività della sezione calcetto per l'anno 2011-2012 prevede 3.500 euro per l'affitto annuale del campo di calcetto per tre ore settimanali; 2.500 euro per l'organizzazione del torneo, compreso di arbitro, palloni, coppe, ore supplementari di affitto campo; 5.000 euro per l'eventuale partecipazione al torneo nazionale e 700 euro per attrezzature, magliette, ghiaccio secco, ecc.

Alle attività partecipano circa 120 dipendenti dell'Ateneo e «a vario titolo» altri 50. Più economica la pallavolo che richiede soltanto circa 1.500 euro per l'affitto annuo del campo. La domanda però nasce spontanea, quando si scopre che spesso (molto spesso) ci si rivolge alle strutture del Campus universitario che si trova-

Il paradosso Il personale spesso paga per usufruire delle strutture interne

no presso la Facoltà di Scienze. Perché pagare l'affitto se i campi sono di proprietà dell'Ateneo? La risposta potrebbe essere per la manutenzione. Peccato che invece proprio la manutenzione, gestione, conduzione, ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di Tor Vergata siano oggetto di un'apposito bando di gara indetto il 27 luglio 2008. Il 20 ottobre dello stesso anno l'Associazione Orizzonti Blu firma il contratto con l'Ateneo per la durata di cinque anni (fino al 2013) e per un importo di 187.500 euro, Iva esclusa. «Siamo davvero al paradosso - denuncia Duccio Prosperi, dirigente sindacale della Confal Cisapuni - l'Ateneo ha bloccato gli scatti orizzontali, gli straordinari e i concorsi per passaggi di livello e, dall'altra parte, si spende senza un giusto equilibrio. Sulla manutenzione degli impianti sportivi si spendono decine di migliaia di euro, vorremmo sapere allora per quale motivo gli impianti risultano sporchi e fatiscenti. Va bene la politica di "socializzazione" del personale, ma forse sarebbero tutti più contenti nel ricevere straordinari e scatti in busta paga invece di pagare l'affitto dei nostri campi».

INFO

I costi della pulizia

La manutenzione e la gestione degli impianti sportivi dell'Ateneo sono stati affidati con gara pubblica nel 2008 per un importo di circa 188 mila euro. Eppure diverse segnalazioni denunciano sporcizia e danni alle strutture.

